



# INVITO AL CINEMA

## 27<sup>a</sup> EDIZIONE

**AMMORE E MALAVITA** è una divertente (e divertita) commedia musicale, una beffarda parodia del cinema dei gangster e un coloratissimo tuffo nel mondo della sceneggiata napoletana. Un Film che mescola i generi con inattesa efficacia e regala uno sguardo su Napoli e le sue questioni lontano da ogni retorica sensazionalistica e giornalistica. **AMMORE E MALAVITA** mantiene la promessa di mostrare un'altra faccia del cinema italiano, quella che ai festival internazionali non arriva quasi mai: divertente, giocosa, vicina ai film di genere, poco autoriale ma comunque capace di riflessioni sociali. Squadra che vince non si cambia e lo sanno bene i Registi **Marco** e **Antonio Manetti** (alias i **Manetti Bros.**) che, dopo "*Song'e Napule*" (2013), hanno deciso di affidarsi agli stessi protagonisti per portare sul grande schermo il loro secondo film ambientato nella città partenopea. Maestri indiscussi dei generi cinematografici, che padroneggiano con disinvoltura pur cambiandone (ma non stravolgendone) le regole, i **Manetti Bros.** hanno voluto percorrere, con **AMMORE E MALAVITA**, la strada del musical, anche se non hanno abbandonato del tutto l'amato *noir*, o *crime-movie*. La scelta di un filone che è rifiorito di recente, grazie a "*La La Land*", ha permesso ai registi romani di allontanarsi non dalla verosimiglianza, che resta sempre il loro obiettivo, ma dal realismo a tutti i costi e dal discorso sociale. Cantando e ballando (aiutati dal coreografo *Luca Tommassini*), i personaggi del film non invitano insomma a una riflessione sul degrado di una città o sulla piaga della criminalità organizzata, ma esprimono liberamente i loro stati d'animo e diventano gli eroi sentimentali di un racconto che si rifà perfino a certe commedie con Totò, senza dimenticare i film di John Woo e allusioni alla saga di 007.

Don Vincenzo Strozzone (*Carlo Buccirosso*), "re del pesce" e boss camorrista, scampa a un attentato e decide di cambiare vita. Stressato e braccato da criminali e polizia, si finge morto per ricominciare altrove con donna Maria (*Claudia Gerini*), la consorte *cinéphile* che trova la risoluzione a tutto nelle trame dei film. Il segreto di Don Vincenzo, condiviso dalla moglie e dalle sue fedeli guardie del corpo, *Ciro* (*Giampaolo Morelli*, lo straordinario ispettore *Coliandro* in tv) e *Rosario* (*Raiz*), ha il fiato corto. *Fatima* (*Serena Rossi*), una giovane infermiera, ha visto quello che non doveva vedere. L'ordine adesso è di eliminarla. *Ciro* è il primo a trovarla, risparmiandole la vita, perché *Fatima* è il suo primo grande amore, un amore perduto ma mai dimenticato. I due si erano separati perché *Ciro* si era unito alla camorra per vendicare la morte del padre; ora, messa in salvo la fanciulla, *Ciro* deve rispondere della sua insubordinazione ...

Colorato, travolgente, ironico, divertente, intelligente: **AMMORE E MALAVITA** somiglia in qualche modo a "*West Side Story*" per l'elemento di "criminalità" ma il musical che più ha ispirato i registi è stato "*Grease*", visto e rivisto prima del lavoro di sceneggiatura per capire come sposare i dialoghi con le canzoni senza interrompere il ritmo della narrazione. Da Scampia a Posillipo, passando per il rione Sanità e il porto di Pozzuoli, Napoli nel film agisce come un'amante: stordisce e innamora. E gli amanti sono il cuore e la voce del Film, dove la parola canta e le canzoni recitano, celebrando Napoli, il suo splendore e le sue miserie, la sua umanità irriducibile e barocca. Napoli è davvero uno dei personaggi della storia e non ha niente a che vedere con la città cupa e disperata di Gomorra & Co. Piuttosto si impone come luogo delle emozioni forti e gioiose, come scenario "sopra le righe" nel quale c'è posto sia per le malfamate Vele di Scampia, diventate addirittura un'attrazione turistica, che per le immagini da cartolina sulle tante bellezze di Napoli, città carica di umanità e fermento culturale. Le canzoni di *Nelson*, cantautore napoletano, incarnano simbolicamente la maturità della musica napoletana, armonizzando tradizione e nuove tendenze, attaccamento alla città e proiezione verso un pubblico nazionale, tutto questo senza necessariamente cantare in italiano. **AMMORE E MALAVITA** è stato presentato in concorso alla 74esima edizione del Festival cinematografico di Venezia 2017. Il Film è ora in lizza per i David di Donatello 2018, in tutte le categorie. In bocca al lupo! **AMMORE E MALAVITA** sarà proiettato **Lunedì 15 gennaio 2018** ed inaugura la seconda parte della 27<sup>a</sup> edizione della Rassegna "*Invito al cinema*", presso il **Cinema Moderno Multisala di Anzio**. A causa della superiore durata del Film (134 minuti) saranno effettuati solo due spettacoli: il primo alle ore **17,00** e il secondo alle ore **20,00**.

(a cura del cineclub "*la dolce vita*")